SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Quando il soggetto che ricopre questo ruolo **opera con autonomia** e gli è conferito **potere decisionale** nello svolgimento delle proprie mansioni, si parla di Chief Privacy Officer (CPO), figura che in Europa ha assunto anche la denominazione di **Data Protection Officer (DPO)** e in Italia di **Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD)**.

L'art. 39 del Regolamento Europeo 2016/679 elenca i principali compiti di tale soggetto:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
d) cooperare con l'autorità di controllo;
e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Oltre ai requisiti del Consulente in materia di Protezione dei Dati Personali, il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

In riferimento all'art. 7 Legge 4, e precisamente al punto e) ed f), il Consulente può dimostrare:

- L'eventuale possesso della polizza assicurativa stipulata per la responsabilità professionale;
- L'eventuale possesso di una certificazione rilasciata da un organismo accreditato, relativa alla conformità alla norma tecnica UNI.

La valutazione dei requisiti deve essere effettuata tenendo conto di:

- Conoscenze della normativa applicabile;
- Abilità personali;
- Competenze.

Ciò è realizzato attraverso:

- Analisi del curriculum vitae et studiorum;
- Analisi delle esperienze lavorative con particolare attenzione a:
  - Tipologie aziende seguite
  - Problematiche affrontate
  - Soluzioni proposte
- Test di valutazione scritti a domanda chiusa;
- Test di valutazione scritti a domanda aperta;
- Analisi di situazioni reali (case study) ;
- Colloquio conclusivo.

Abilità personali

- capacità di analisi e di indagine dei processi di trattamento dei dati personali;
- capacità di analisi della struttura organizzativa aziendale;
- capacità di agire e comportarsi in maniera autonoma e contemporaneamente interagire in modo efficace con gli altri;
- capacità di pianificare e controllare
- padronanza della lingua italiana;
- conoscenza, almeno scolastica, della lingua inglese;
- capacità dialettica e di comunicare in modo efficace creando interesse per la materia al fine di creare un sistema di gestione della privacy basato sulla consapevolezza di tutti i soggetti che trattano dati personali;
- atteggiamento propositivo e proattivo.

Conoscenze

- Nozioni giuridiche adeguate all'interpretazione della normativa applicabile
- Conoscenze informatiche:
  - sistemi operativi
  - banche dati
  - sistemi informativi client/server: ERP, CRM, HRM
  - architettura del Server
  - firewall e router
  - sistemi di autorizzazione e di autenticazione degli utenti
  - sistemi e procedure di backup e di disaster recovery
  - principali servizi offerti dalla società dell'informazione (cloud, social forum, applicazioni per smartphone, etc.)

Conoscenza della normativa applicabile in materia di Protezione dei Dati Personali

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ;
- D.Lgs 196/2003;
- Linee guida e provvedimenti;
- Conoscenze delle principali linee guida europee (consenso, DPIA, etc.)

Esperienza professionale

Si terrà conto delle esperienze maturate e degli anni di esperienza nei diversi settori:

- Industria;
- Information technology;
- Servizi web;
- Assistenza HW/SW;
- Amministrazione delle reti;
- Assistenza sociale e sanitaria;
- Servizi alle aziende;
- Servizio pubblico;
- Istruzione;
- Pubblica amministrazione.
- Istituti di credito

- Assicurazioni

Titolo di studio: Diploma di scuola media superiore

Il DPO dovrà aver frequentato un master in della durata di almeno 48 ore in materia di Protezione dei Dati Personali. Costituisce titolo preferenziale il conseguimento di una laurea in

- Ingegneria elettronica;
- Ingegneria informatica;
- Ingegneria delle telecomunicazioni;
- Ingegneria gestionale;
- Scienza dell'informazione;
- Giurisprudenza;
- Scienze manageriali.

Aggiornamenti

Attestati di corsi di aggiornamento di 8h annue in aula o in modalità e-Learning o con partecipazione a seminari.
L'aggiornamento professionale deve riguardare tematiche attinenti la normativa di riferimento per il settore e dovrà essere documentato tramite presentazione dei relativi attestati.
La Commissione potrà, a suo insindacabile giudizio, anche nei casi sopracitati o in casi diversi, richiedere colloquio integrativo od esonerare il richiedente dalla valutazione in presenza.

Mantenimento e Rinnovo

I requisiti del mantenimento annuale anche ai fini dell'aggiornamento obbligatorio, viene valutato prima del rinnovo dell'iscrizione alla Legge 4/2013 dal Comitato Tecnico Scientifico in base ai seguenti parametri:

- Valutazione della certificazione dei crediti formativi annuali;
- Assenza di reclami ricevuti da terzi ritenuti gravi dalla commissione di garanzia;
- Pagamento dell'importo annuale quale quota d'iscrizione nell'apposito registro da versare entro e non oltre il 28.02 dell'anno successivo.